



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 8

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

INTERROGAZIONI

43^a seduta: martedì 9 dicembre 2008

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
* GRAMAZIO (PdL)	4
* MARTINI, sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni 3-00377 e 3-00378 sulle morti sospette avvenute nella clinica Salus di Brindisi.

MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali*. Per analogia di contenuto, rispondo congiuntamente ad entrambi gli atti di sindacato ispettivo.

In merito ai controlli sui requisiti necessari sotto il profilo delle risorse tecniche e di quelle umane, preme sottolineare che l'esercizio di un'attività sanitaria è subordinato al rilascio del provvedimento amministrativo di autorizzazione, che presuppone il possesso, da parte della struttura da autorizzare, dei requisiti previsti con il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 recante: «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private», demandando alle Regioni la puntuale determinazione dei criteri temporali per l'adeguamento delle strutture alle indicazioni tecnico-scientifiche e la verifica del possesso degli stessi.

Per quanto concerne i decessi avvenuti nella clinica Salus di Brindisi, sappiamo che sono pendenti procedimenti giudiziari.

Per quanto di competenza del Ministero, preciso che la Regione Puglia ha comunicato che, oltre ai controlli della ASL competente per territorio, anche l'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro (ISPESL) ha proceduto ad un sopralluogo presso il reparto di risonanza magnetica della clinica Salus, in esito al quale è stato espresso un giudizio positivo relativamente ai requisiti previsti dalla vigente normativa per l'accreditamento.

Relativamente allo svolgimento dell'attività di diagnostica con risonanza magnetica, nel corso dello stesso sopralluogo gli organi di vertice aziendale, nonché il dirigente medico responsabile dell'attività di radiodiagnostica, hanno dichiarato che gli esami vengono effettuati esclusivamente nella fascia oraria dalle 9 alle 13 dei giorni feriali, in concomitanza con la presenza presso la struttura di un medico anestesista, il quale può intervenire immediatamente, in caso di necessità, come previsto dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3, avente per oggetto «Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie», nonché sulla base

di quanto espresso dal Consiglio superiore di sanità in materia di utilizzazione di mezzi di contrasto organo-iodati o paramagnetici.

Relativamente alla questione generale della sicurezza dei pazienti, sottolineo che questa, quale componente strutturale nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, è considerata prioritaria dal Ministero che rappresento.

Oltre al Piano sanitario nazionale 2006-2008, ricordo l'intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008 che prevede l'attivazione di un'apposita funzione aziendale, dedicata alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza dei pazienti e delle cure, non solo presso ogni ASL pubblica ma anche presso le strutture private accreditate. Inoltre, un forte impegno anche per l'utilizzo sicuro dei dispositivi medici, degli apparecchi e degli impianti che dovranno essere sempre sottoposti a rigorosi collaudi, a protocolli specifici di manutenzione preventiva e correttiva e a periodiche verifiche di sicurezza e qualità.

L'accordo prevede inoltre disposizioni per la responsabilità civile per danni a persone causati dal personale sanitario, comunque posta a carico della struttura sanitaria, con l'obiettivo prioritario di favorire la definizione «stragiudiziale» delle vertenze.

Sono state poste pertanto le basi delle future interazioni tra Stato e Regioni, che, di concerto, definiscono le linee d'indirizzo della politica sanitaria in tema di sicurezza delle cure e dei pazienti; infatti, è stata prevista l'istituzione della «Consulta nazionale per la sicurezza del paziente», a coordinamento della «Rete nazionale per la sicurezza» che riunisce tutti i rappresentanti istituzionali nazionali e locali preposti alla gestione del rischio clinico con cui si prevede la promozione e l'adozione di misure specifiche di controllo e gestione del rischio clinico in tutte le strutture del Servizio sanitario nazionale.

Le iniziative del Ministero si indirizzano anche verso il più vasto ambito della qualità nell'assistenza sanitaria, con la definizione di un programma nazionale per la promozione permanente della qualità nel Servizio sanitario nazionale, finalizzato a promuovere in modo sistematico e costante la qualità delle prestazioni e dei servizi, al fine di garantire il soddisfacimento della domanda di salute, in un contesto di sicurezza, partecipazione e responsabilità condivisa.

Il programma, di cui è prevista una realizzazione coerente con quanto disposto dal Titolo V della Costituzione, riguarderà i cittadini italiani ed i cittadini europei ed extraeuropei che chiedono di essere curati in Italia.

GRAMAZIO (*PdL*). Signor Presidente, sono soddisfatto della risposta fornita dalla rappresentante del Governo su un problema certamente antico, anche se è bene ribadire comunque la necessità che determinati controlli siano assicurati a livello regionale e nazionale.

Inoltre, è importante aver sottolineato che è stata aperta un'inchiesta giudiziaria volta a far luce sulle morti avvenute presso quella struttura.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni sulle morti sospette avvenute nella Clinica Salus di Brindisi all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

GRAMAZIO. – *Al Ministro del lavoro, salute, politiche sociali.* –

Premesso che:

il 23 gennaio 2006 nella tarda mattinata il signor Luigi Latino si è recato presso la clinica privata Salus di Brindisi per sottoporsi ad una risonanza magnetica a seguito di sospetta ernia dorsale;

secondo quanto riportato dagli organi di stampa, il signor Latino nel corso dell'esame si sarebbe sentito male e in seguito è deceduto;

per accertare le cause della morte dell'uomo sono in corso indagini da parte dei Carabinieri di Brindisi e della magistratura;

secondo una prima ipotesi avanzata dagli inquirenti la morte potrebbe essere stata causata dal liquido di contrasto iniettato per effettuare l'esame diagnostico,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dell'ennesimo caso di malasanità descritto; in caso affermativo, in quale modo intenda intervenire per verificare la regolarità della convenzione in possesso della clinica «Salus»;

se e in quale modo intenda intervenire per verificare se la medesima clinica sia in possesso dei requisiti necessari, delle risorse tecniche e di quelle umane per effettuare esami diagnostici quali la risonanza magnetica e se sia attrezzata per le emergenze;

se e come intenda intervenire per accertare eventuali responsabilità a qualunque livello al fine di evitare che ulteriori gravi episodi possano ancora verificarsi.

(3-00377)

GRAMAZIO. – *Al Ministro del lavoro, salute, politiche sociali.* –

Premesso che:

nella clinica Salus di Brindisi, ove è deceduto nel 2006 Luigi Latino, si sono verificati altri decessi, all'apparenza inspiegabili. In tutti questi casi le indagini giudiziarie si sono comunque indirizzate verso lo stesso sanitario anestesista, ma senza risultati percepibili. Nell'ottobre 2001 Lucia Pastore, infatti, è deceduta in seguito al parto e nel 2003 un'altra donna è morta per ipossia; l'ultimo doloroso episodio, con una morte così sorprendente, ha colpito fortemente l'opinione pubblica, ma sembra non aver richiamato un'attenzione adeguata da parte degli organi di vigilanza, perché a distanza di soli tre giorni dal decesso di Luigi Latino, la clinica ha ripreso a chiamare le persone prenotate per svolgere la risonanza magnetica con mezzo di contrasto;

c'è da domandarsi se per procedere ad una doverosa ed attenta verifica della struttura sanitaria si debba attendere un'altra vittima, a tacere di altri gravi aspetti riguardanti le modalità di tale doloroso episodio all'esame della competente autorità giudiziaria, come per esempio la mancata denuncia del decesso da parte dell'amministrazione della clinica Salus, l'alterazione dei luoghi e lo spostamento del corpo prima dell'intervento del magistrato,

l'interrogante chiede di sapere se, in conseguenza dei fatti descritti, siano mai stati disposti adeguati accertamenti, anche da parte dei competenti organi regionali, al fine di verificare se la clinica in questione operi nel pieno rispetto delle normative in campo medico per garantire la sicurezza dei cittadini che ricorrono ai suoi servizi.

(3-00378)

